

# Una antenna per gli ottanta metri

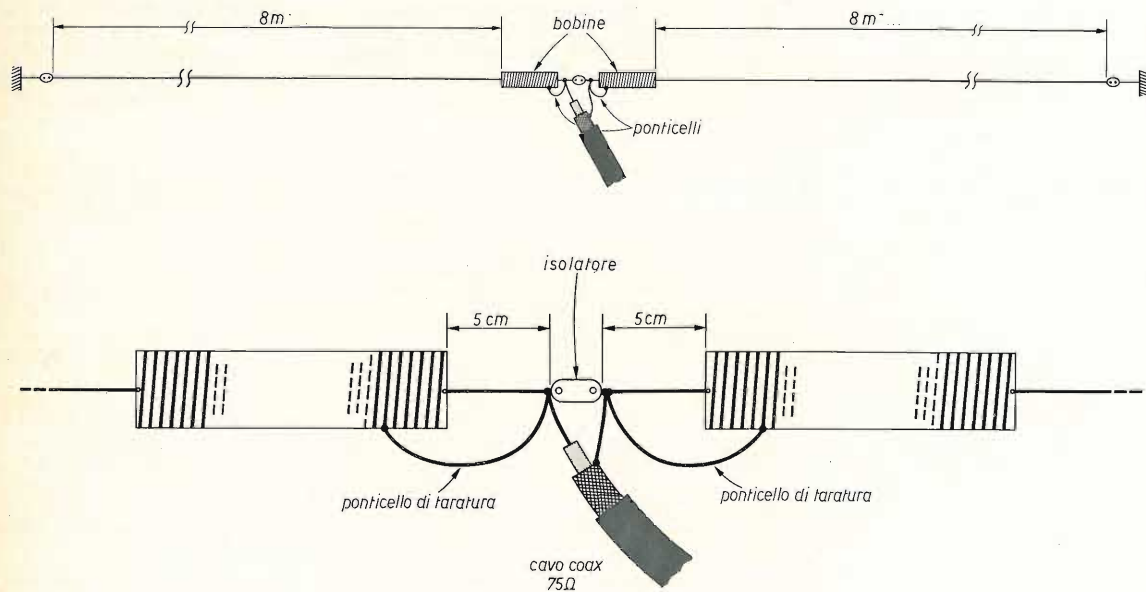
di I4ZPP Andrea Zappaterra e I4EML Sergio Emaldi

Siamo due radioamatori del ravennate: **I4ZPP** di Mezzano (RA) e **I4EML** di Alfonsine (RA). Abbiamo sperimentato un'antenna per la banda degli 80 metri e pensiamo di fare cosa gradita ai nostri amici OM lettori di **cq elettronica** proponendone la pubblicazione.

Il problema della installazione delle antenne è stato sempre uno dei punti cruciali per l'OM all'inizio della carriera.

Al giorno d'oggi però lo spazio utilizzabile per esso si è ulteriormente ridotto per il continuo aumento dei condomini e dei radioamatori che abitano in essi.

Anche in molte case private non si trova certamente il posto per stendere dipoli di quaranta metri di lunghezza, a meno che non si vada in prestito di un camino della casa del vicino, con le conseguenze che si possono benissimo immaginare (TVI, ecc.).

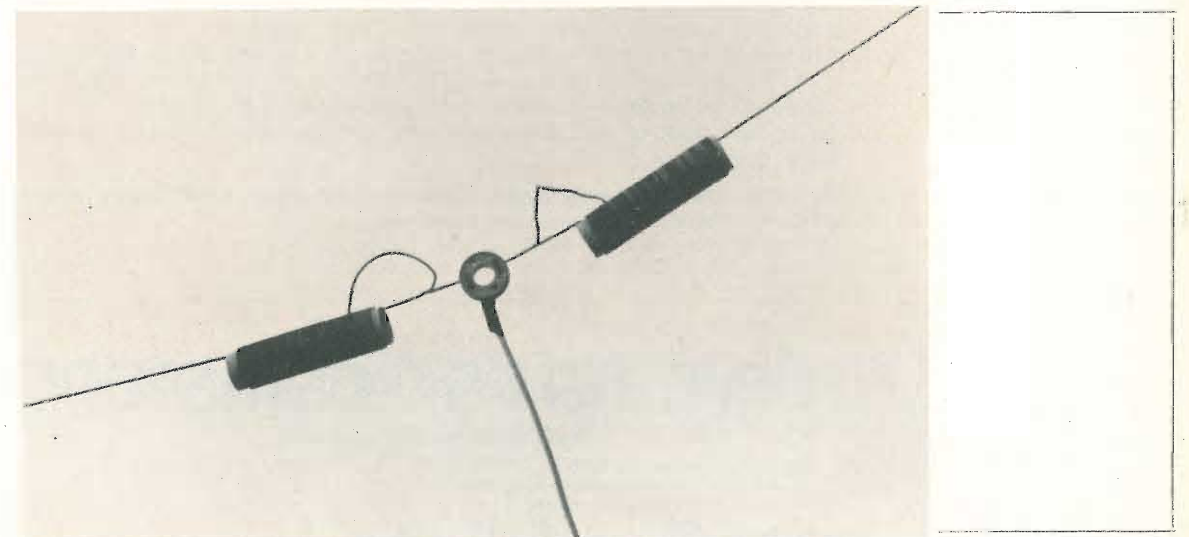


Con l'antenna che andremo a descrivere, progettata appositamente per ovviare alla mancanza di spazio sul tetto dell'amico I4EML, potrete infischiarvene dei vicini e del TVI.

Essa è essenzialmente un dipolo aperto, ma con due bobine di allungamento al centro, necessarie per potere far risuonare in gamma i due bracci del dipolo, più corti del necessario.

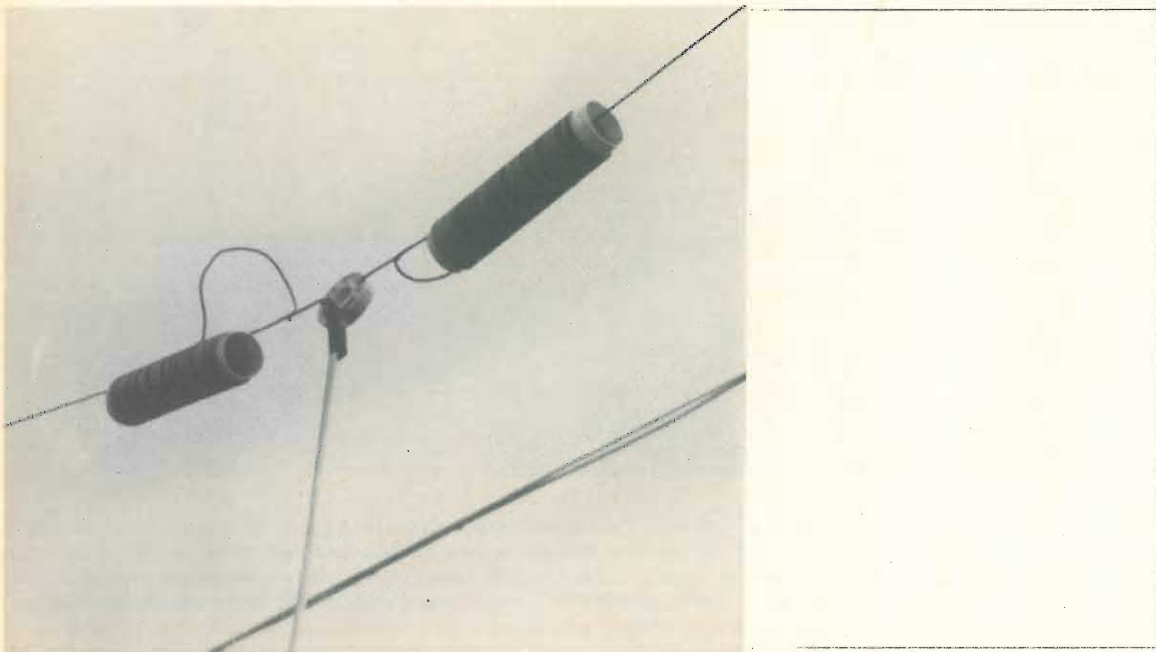


Le due bobine, identiche, sono formate da 54 spire unite di treccia di rame da 1,6 mm ricoperta in plastica (noi abbiamo usato il cavo da 1,6 di Fantini, quello verde), avvolte su di un supporto cilindrico di plastica del diametro di 4 cm. Questi supporti è bene che siano leggeri, altrimenti rischiate di vedere il vostro capolavoro in terra. Due ponticelli di filo dello stesso tipo serviranno a mettere in corto un po' di spire per portare in gamma il tutto.



Abbiamo optato per la soluzione dei ponticelli tarabili perché così si possono correggere in sede di taratura eventuali errori nella lunghezza dei due bracci e si ovvia in parte al disadattamento di impedenza apportato dalla vicinanza di muri, pali, fili, ecc. Per la taratura si monta

l'antenna, possibilmente nella posizione definitiva (noi l'abbiamo tesa a un metro da terra, anche se c'erano molte perdite, perché non potevamo farne a meno) e per tentativi la si porterà in risonanza con l'aiuto di un ROSmetro, strumento indispensabile ai fini della taratura.



Per cominciare provate a cortocircuitare cinque o sei spire, da ogni parte, aggiustando poi la taratura mezza spira alla volta. Noi con la calma e la pazienza siamo arrivati a un ROS di  $(1 : 1,5) \div (1 : 1,7)$ . Con un Geloso G4/225 (80 W<sub>RF</sub> al wattmetro) l'EML ha collegato un inglese ricevendo un rapporto di 5/9+15 dB. Le misure esatte dell'antenna e dei collegamenti le avete trovate nelle due figure.

Buon lavoro! E ricordatevi che per ogni ulteriore chiarimento siamo sempre a vostra completa disposizione. □

Un hobby intelligente?

**diventa radioamatore**

e per cominciare, il nominativo ufficiale d'ascolto

basta iscriversi all'ARI

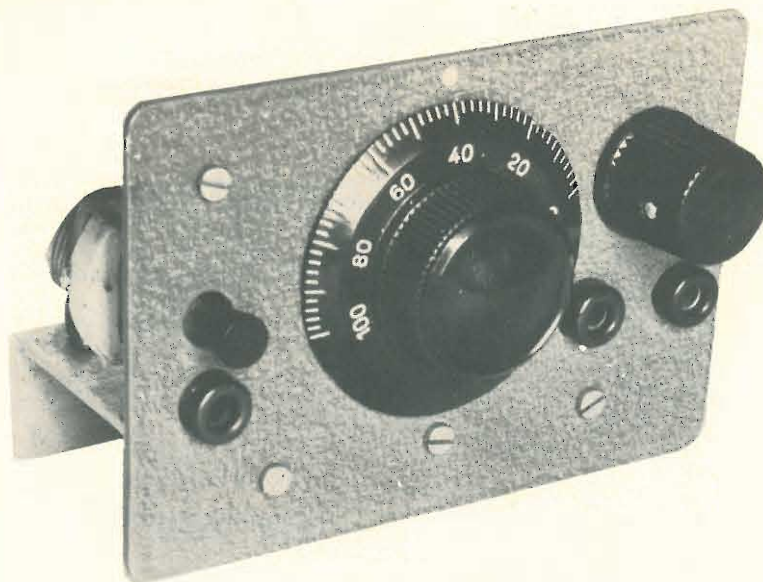
filiazione della "International Amateur Radio Union"

in più riceverai tutti i mesi

**radio rivista**

organo ufficiale dell'associazione.  
Richiedi l'opuscolo informativo allegando L. 100 in francobolli per rimborso spese di spedizione a:  
ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA - Via D. Scariatti 31 - 20124 Milano

# Winchester



## microricevitore per ragazzi

ing. Marcello Arias

*Quando una persona che si pensa abbia una certa esperienza e un certo livello di preparazione si ricorda dei più giovani, dei neofiti, dei principianti, dei meno esperti, sente normalmente l'impulso di giustificare questa «degradazione», agli occhi dei sapientoni, quasi si trattasse di un gioco di cui vergognarsi un po', oppure addirittura di un atto di umiltà da Dama di San Vincenzo.*

*Anche se uno psicologo potrà dire che questa premessa significa metter le mani avanti ed è una riprova che io sono esattamente in quella posizione, poiché è noto che «excusatio non petita, accusatio manifesta», io invece mi sento del tutto libero da problemi di qualsiasi genere rivolgendomi ai ragazzi che, magari per la prima volta, leggono questa rivista.*

\*

*E noi ci intenderemo subito, cari ragazzi, perché questo ricevitorino è stato costruito proprio per voi: costa pochissimo, o meglio costa quello che voi potete spendere senza gravi problemi, è facile da costruire, funziona bene. Allora andate in un negozio di parti radio e comprate due belle bobine in ferrite; che cosa è una ferrite? È una roba lunga e tonda, come una grossa matita, con del filo avvolto verso una estremità, oppure è piatta e tozza, quasi come un «Buitoast», ossia un mezzo cracker.*